



# USIP News

Notiziario di informazione sindacale

Direttore Responsabile: Vittorio COSTANTINI

Anno 3° Numero 003 del 17 gennaio 2021 2ª Settimana

## Sommario:

- L'editoriale di Vittorio COSTANTINI pag.1
- Decreto Legge del 14 gennaio 2021 pag.2
- Piano Organizzativo Lavoro Agile pag.3

## L'angolo dell'Esperto:

### Cashback-il Decreto

A cura di BURDO Franco  
Pag.4

## Maggiore condivisione coi Sindacati

di Vittorio COSTANTINI

Il Segretario Generale UIL, Pierpaolo Bombardieri, ha esposto a mio avviso il quadro reale che imperversa nei rapporti tra il Governo e la rappresentanza dei lavoratori:

*"500MILA persone con contratti a tempo determinato e temporaneo hanno perso il lavoro; 700MILA persone sono a rischio quando terminerà il blocco dei licenziamenti ;300MILA punti vendita potrebbero chiudere; La politica sta sottovalutando il rischio sociale di una deflagrazione di questi problemi, loro vivono in una realtà virtuale, hanno perso sempre di più contatto con la realtà del Paese in questa situazione drammatica che i cittadini stanno attraversando sotto il profilo occupazionale, sanitario e sociale. Non possiamo permetterci di perdere altro tempo: è necessario ripartire dall'occupazione, della sanità, del rispetto della sicurezza sul lavoro. Ci aspettiamo che si riesca a parlare insieme al Governo di politiche industriali, di politiche attive del lavoro, di investimenti pubblici e privati in infrastrutture materiali e immateriali. Questi sono gli strumenti con i quali è possibile intervenire per rispondere alla grande crisi, anche utilizzando le risorse in arrivo dall'Europa. Adesso è il momento di agire, la UIL è pronta. "*



E' miope pensare che la Polizia di Stato sia esente o invulnerabile rispetto alle risultanze delle scelte di Governo quando, quotidianamente, migliaia di Donne e Uomini in divisa fungono da cuscinetti sociali riuscendo in molti casi a far prevalere il buonsenso con la cittadinanza.

Abbiamo bisogno di programmi, abbiamo bisogno di risultati ed abbiamo bisogno di condivisione e coesione riprendendoci quel ruolo di interlocutori che ci spetta di diritto.

Di seguito, una sintesi delle misure previste dal nuovo Dpcm del 14 gennaio 2021 per il contrasto e il contenimento dell'emergenza Covid e resterà in vigore dal 16 gennaio al 5 marzo.

Istituita la zona bianca con una incidenza settimanale dei contagi, per tre settimane consecutive, inferiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti: tutte le attività aperte, obbligo di mascherina e distanziamento fisico. Confermata la suddivisione in zone gialla – arancione – rossa e le relative restrizioni

**ZONA GIALLA-** Coprifuoco dalle 22 alle 5

### Spostamenti

Divieto di spostamento tra le regioni (fino al 15 febbraio) salvo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È comunque consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione

Permesso lo spostamento di massimo 2 persone (oltre ai figli minori di 14 anni e i conviventi disabili e non autosufficienti) una volta al giorno per una sola visita ad amici e parenti nella regione

Consentiti gli spostamenti dai comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e per una distanza non superiore a 30 chilometri dai relativi confini, esclusi gli spostamenti verso i capoluoghi di provincia

### Attività

Impianti da sci chiusi fino al 15 febbraio- Musei e mostre aperti nei giorni feriali- Chiuse palestre e piscine

### Ristorazione

Bar aperti dalle 5.00 alle 18.00 con consumazione al tavolo e asporto

Ristoranti aperti con consumazione al tavolo fino alle 18.00, asporto e domicilio fino alle 22.00. Consentita la ristorazione per i clienti degli alberghi.

### Scuole

Didattica in presenza delle scuole superiori tra il 50% e il 75%. Tavoli provinciali coordinati dai Prefetti per l'organizzazione di orari e trasporto pubblico.

### Trasporto

Trasporto pubblico locale e trasporto ferroviario regionale: coefficiente di riempimento non superiore al 50%

**ZONA ARANCIONE-** Come zona gialla con ulteriori restrizioni:

### Spostamenti

Spostamenti solo nell'ambito del proprio comune, salvo che per comprovate esigenze di lavoro, studio, salute o necessità

Permesso lo spostamento di massimo 2 persone (oltre ai figli minori di 14 anni e i conviventi disabili e non autosufficienti) una volta al giorno per una sola visita ad amici e parenti solo nel proprio comune

### Ristorazione

Bar: attività sospesa, consentito l'asporto fino alle 18.00- Ristoranti: attività sospesa, consentito l'asporto fino alle 22.00- Musei e mostre chiusi

**ZONA ROSSA-** Come zona arancione con ulteriori restrizioni:

Sospese le attività commerciali al dettaglio, tranne generi alimentari e beni di prima necessità

### Ristorazione

Bar: attività sospesa, consentito l'asporto fino alle 18.00- Ristoranti: attività sospesa, consentito l'asporto e la consegna a domicilio fino alle 22.00

### Scuole

Didattica in presenza solo per la scuola dell'infanzia, primaria e primo anno della scuola secondaria di primo grado

## P.O.L.A. Funzione Pubblica

### Le dichiarazioni di Colombi (UILPA) e Liprandi (UIL-FPL) sul Piano Organizzativo per il Lavoro Agile

“Abbiamo letto le corpose Linee guida nazionali a cui tutte le pubbliche amministrazioni dovranno attenersi nella predisposizione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA). Tali Linee sono state emanate a dicembre scorso dalla Funzione Pubblica senza che si sia minimamente considerato ciò che è avvenuto negli ultimi mesi per i lavoratori coinvolti e senza che le Organizzazioni sindacali siano state precedentemente convocate”. È quanto affermano Michelangelo Librandi, Segretario Generale UIL Fpl, e Sandro Colombi, Segretario Generale UILPA.

“Ci risulta assai bizzarro pretendere di sconvolgere l'organizzazione del lavoro nientemeno che del 60% dei dipendenti pubblici senza ascoltare cosa ne pensano i lavoratori. Nell'industria lo Smart Working è oggetto di contrattazione come è giusto che sia. Evidentemente il governo Conte e la sua maggioranza intendono scavalcare a destra la Confindustria”, proseguono i segretari.

“Accantonando questo aspetto, il POLA si caratterizza principalmente per essere un complicato labirinto di norme che rinviano ad altre norme, ad altri cervellotici piani e dunque risulta sia largamente impraticabile, sia uno spreco di risorse. Insomma, col POLA è stato riscritto “// castello” di Kafka aggiornandolo col linguaggio del marketing”, sottolineano Librandi e Colombi.

“Il principale punto di debolezza del POLA può essere così sintetizzato: siamo dinanzi a un enorme sovraccarico burocratico. Il percorso che porta alla elaborazione del Piano e alla sua attuazione all'interno delle amministrazioni è a dir poco iper-complesso. Solo per dirne una in ogni ente ci vuole un blocco permanente di personale specializzato che tenga dietro a tutti gli adempimenti normativi. Per di più la ridondante azione di controllo del sistema minerà l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione.

Non vorremmo che questo fosse il vero obiettivo in modo da invocare ulteriori privatizzazione e esternalizzazioni”, puntualizzano i sindacalisti.

“In base alle Linee Guida, lo strumento dello smart working appare tutto tranne ciò per cui è nato: conciliare i giusti tempi lavoro/famiglia nel giusto equilibrio con l'aumento della garanzia dei servizi da erogare ai cittadini.”

Concludono Librandi e Colombi: “Nell'interesse della qualità dei servizi da erogare ai cittadini chiediamo che l'attuazione concreta del Piano sia subordinata alla stipula di accordi collettivi in ciascuna amministrazione. Accordi nei quali andranno regolati tutti gli aspetti che non risultano sufficientemente definiti nei documenti programmatici dell'amministrazione. La UIL FPL e la UIL PA non intendono assistere alla storica trasformazione in peggio dell'organizzazione del lavoro del pubblico impiego e adotteranno ogni utile misura affinché la Pubblica Amministrazione sia il volano del rilancio dell'intero sistema Paese. Chiediamo pertanto da subito alla ministra Dadone di aprire in tempi rapidi un tavolo di confronto con le rappresentanze del personale”.

Roma, 13 gennaio 2021



**A cura di Franco BURDO**

## CASHBACK -IL DECRETO

In G.Uff. n.296- 28/11/2020, è stato pubblicato il D.L. n.154 del 24 novembre c.a. che delibera l'attribuzione di misure premiali per chi usa strumenti elettronici (in luogo di contanti) per i propri acquisti. Convinzione di questo Governo è che così procedendo si riuscirà a ridurre l'evasione fiscale. Nella considerazione che sarebbe stato più coraggioso e utile mettere ordine all'interno della P.A. tra le diverse Amministrazioni che detengono formalmente la potestà dei controlli e delle verifiche (non ultimo ragionando sulla "smilitarizzazione" della G.di F. sul modello della Polizia di Stato) e su un riordino normativo del sistema Tributario (abbandonando il distorto meccanismo delle detassazioni e bonus), prima di avventurarsi nella scelta esaminanda, cerchiamo di capirci qualcosa in più di questa iniziativa!

Iniziativa che porterà (forse) ad una nuova redistribuzione assistenziale "a caso" tra la popolazione (nella speranza di non incrementare anche comportamenti compulsivi) e, comunque, ad una perdita (sicura) di introiti per lo Stato, che potevano essere diversamente impiegati, fruendo però di una visione e di una mira socio-economica che così sembra mancare (accantonati per l'iniziativa 4,75mld. di €.)

Ma tant'è!

Il programma di Cashback (ritorno in % di danaro) prevede un rimborso del 10% per gli acquisti fatti con carte elettroniche, bancomat, app. a ciò dedicate. Sono validi tutti gli acquisti in negozi, bar e ristoranti, supermercati e grande distribuzione o per artigiani e professionisti (con alcune eccezioni tra cui gli acquisti effettuati on line).

Per fruire del "recupero/rimborso" è necessario installare l'applicazione App IO (Applicazione dei servizi pubblici io.italia.it, la stessa utilizzata per i pagamenti con PagoPa e per il bonus vacanze) e registrarsi attraverso lo SPID o la CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA. Vanno poi compilati i campi obbligatori richiesti per poter poi ricevere il rimborso tramite bonifico dall'Agenzia delle Entrate.

Il rimborso massimo per ogni operazione è di 15€. a prescindere dall'importo (10% per un tetto complessivo di 1.500€.). Dal 1°/1/2021 il *cashback* sarà articolato su tre semestri fino a giugno 2022 e per ciascun semestre occorrerà effettuare almeno 50 operazioni (fino a 1.500€ di spesa) per avere diritto a un rimborso massimo, quindi, di 150€. (300€ annuali) e con transazione "a recupero" erogati entro 60gg. dal termine di ciascun periodo. A questo si aggiungerà un extra bonus *supercashback* che ogni semestre premierà con 1.500€. i primi 100.000 cittadini che avranno effettuato il maggior numero di transazioni con la moneta elettronica... (fino ad un massimo annuale di 3.000€.)

Occorrerà criticamente riflettere... e quindi valutare se la strada intrapresa sia quella più... "saggia"!

